F.A

La società della settimana
Reggiana Pattinaggio e lo sport come gioia

Simonelli a pag.

La proposta estiva
A luglio il club promuove un ritiro sul mar ligure «Lezioni e scuola di vita»

Vallii a pag.

«Il progetto di nostra pertinenza è Educare ai diritti attraverso lo sport», afferma la direttrice del comitato Anna Maria Crisalli

Servizio civile in Uisp

Sono tre i posti per la fascia 18-28 anni «È anche un impegno di solidarietà»

"Servizio Civile? Quest'anno scegli Uisp!" è il titolo scelto dal Comitato provinciale per la campagna di lancio del bando 2026 per il servizio civile universale. I ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 28 anni, interessati a un'esperienza umana e professionale che consenta loro di acquisire competenze in ambito sociale e sportivo, possono infatti presentare la domanda per svolgere il Servizio civile Universale nelle sedi della Uisp reggiana. Spiega la direttrice del Comitato provinciale Uisp, Annamaria Crisalli: «Da diversi anni, come associazione aderiamo ai progetti presentati da Arci Servizio Civile Reggio Emilia, capofila di una rete che appunto propone progetti di solidarietà in ambito ambientale, culturale, sociale e sportivo. Il Servizio Civile Universale è infatti un'opportunità per i giovani del territorio di dedicare un anno della propria vita ad un impegno di solidarietà, per il bene comune e la coesione sociale».

Complessivamente, per il 2026, la rete Arci Servizio Civile propone progetti per 105 posti complessivi, di cui 105 riservati ai giovani con minori opportunità economiche (con Isee uguale o inferiore ai 15mila euro). Di questi posti, tre, di cui uno appunto riservato ai cosiddetti Gmo, sono relativi al progetto che coinvolge il Comitato Uisp reggiano. L'indennità mensile è pari a euro 519,47 netti per un servizio di circa 25 ore alla settimana (1.145 ore in un anno). Deve esserci disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio.

Al termine del servizio, in collaborazione con Emit Feltrinelli Ets, sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Precisa Crisalli: «Il progetto di nostra pertinenza è Educare ai diritti attraverso lo sport» che, come precisa Crisalli, «rappresenta un'occasione per l'acquisizione di competenza in ambito sociale e sportivo. La nostra associazione ha come primo obiettivo la promozione dello sport per tutti, ma promuove anche valori fondamentali come la sostenibilità ambientale, la parità di genere, l'inclusione, il contrasto alle disuguaglianze, la tutela dei diritti e la multiculturalità. Questo progetto appunto è volto a promuovere la socializzazione tra i cittadini attraverso la pratica sportiva, sostenendo l'idea di uno sport accessibile a tutti, indipendentemente da età, genere, abilità o condizioni economiche».

Il progetto si articola in quattro azioni principali: la presenza sul territorio attraverso manifestazioni sportive e laboratori; la promozione del movimento e della pratica sportiva mediante corsi nelle varie discipline e promozione di sport "nuovi"; la collaborazione con le scuole per l'educazione allo sport; la realizzazione di attività motorie rivolte a persone con fragilità, inclusi anziani e persone con disabilità.

Gli operatori volontari supporteranno il personale dell'ente nell'organizzazione di eventi, nella comunicazione, nella gestione dei corsi, nella raccolta dati sui bisogni territoriali e nel monitoraggio delle attività.

Il progetto risponde ai bisogni di maggior coinvolgimento della popolazione in pratiche sportive finalizzate alla socializzazione e a contrastare l'isolamento sociale attraverso lo sport come strumento di inclusione, benessere psicofisico e sviluppo di competenze trasversali.

Il progetto che si svolgerà in Uisp farà scoprire ai giovani aderenti al Servizio Civile Universale in quanti modi lo sport e il movimento abbiano davvero il potere di cambiare il mondo attraverso la vita delle persone e i loro stili di vita, scoprendo come l'attività sportiva non sia solo competizione, ma soprattutto amicizia, inclusione e benessere. Conclude la direttrice: «È un'occasione per scoprire direttamente che lo sport è un diritto di tutti, indipendentemente dall'età o dalle abilità: durante il servizio civile i volontari riceveranno una formazione completa, che fornirà loro esperienze in merito a organizzazione sportiva, comunicazione e inclusione sociale. Decisamente un mix perfetto per chi ama lo sport e crede nell'uguaglianza di opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ragazzo con la divisa Uisp si diverte coi bambini in centro storico a Reggio; grazie all'attività del servizio civile universale sono tre i ragazzi che possono vivere questa esperienza che prevede anche una retribuzione pari a 519, 47 euro

Il bando

C'è tempo sino all'8 aprile per le domande

I candidati tra i 18 e 28 anni per accedere ai tre posti (di cui uno riservato ai giovani con minori opportunità) per il servizio civile universale Uisp dovranno produrre domanda di partecipazione entro le ore 14 del 8 aprile 2026 indirizzata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto (in questo caso la Uisp Reggio Emilia), esclusivamente attraverso la piattaforma Dol all'indirizzo https://domandaonline.serviziocivile.it entrando con le proprie credenziali Spid.

Il bando integrale 2026, la modulistica con la scheda del progetto e le sue caratteristiche sono reperibili sul sito del Comitato nella sezione "Servizio Civile".

Gli interessati che abbiano dubbi sulla compilazione della domanda possono rivolgersi al Comitato scrivendo a v.borciani@uispre.it o contattando il numero telefonico 0522 267233. La Uisp effettuerà poi dei colloqui con i candidati per selezionare i profili più idonei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B.D
C.E
D.F
1

SIM.B